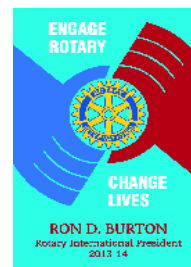




documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale RON D. BURTON  
 Il Governatore del Distretto 2072 GIUSEPPE CASTAGNOLI  
 L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI  
 Il Presidente del Club MILENA PESCIERELLI  
 "Sfruttiamo il potere dell'amicizia"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : [bolognasud@rotary2072.org](mailto:bolognasud@rotary2072.org) Sito Internet : [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

C.D. 2013-2014: Pres. M. Pescerelli – V. Pres. R. Corinaldesi – Pres.Inc. P. Francia- Past Pres. G. Garcea

Segr. A. Cocchi - Tesoriere A. Nanni - Prefetto G. L. Coltelli- Consiglieri: A. Amati, C. Bazzani

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° DEL 7 DEL 30 OTTOBRE 2013

## PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 5 Novembre	Martedì 12 Novembre	Martedì 19 Novembre
Ing. Carlo Cavicchi "Dalle auto che hanno cambiato le città alle città che cambieranno le auto"	Assemblea dei Soci per l'approvazione dei bilanci e l'elezione delle cariche sociali.	Prof. Giuseppe Di Pasquale "Arresto cardiaco extraospedaliero: come salvare cuore e cervello (BLS, DAE, ipotermia)"
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Sede Via S. Stefano, 43– ore 20,00 per soli Soci	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

## LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 4 Novembre, ore 20,00 In Sede	Lunedì 4 Novembre, ore 20,15 H. Savoia Regency	Lunedì 4 Novembre ore 20,15 H. Savoia Regency
<b>BOLOGNA OVEST G. MARCONI</b>	<b>BOLOGNA VALLE SAVENA</b>	<b>BOLOGNA GALVANI</b>
Degustazione di vini ed esperienze di lavoro dei nuovi Soci	Serata in onore delle Forze Armate Gen. Antonio De Vita Interclub R. C. Bo Galvani e Samoggia	Serata in onore delle Forze Armate Gen. Antonio De Vita Interclub R. C. Valle Savena e Samoggia
Martedì 5 Novembre ore 20,00, In Sede	Martedì 5 Novembre 20,15 H. Savoia Regency	Mercoledì 6 Novembre 20,15 InSede
<b>BOLOGNA</b>	<b>BOLOGNA CARDUCCI</b>	<b>BOLOGNA NORD</b>
Assemblea dei Soci	Programma non pervenuto	Assemblea dei Soci
Lunedì 4 Novembre ore 20,15 H. Savoia Regency	Giovedì 7 Novembre ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 7 Novembre ore 20,00
<b>VALLE SAMOGGIA</b>	<b>BOLOGNA EST</b>	<b>BO VALLE IDICE</b>
Serata in onore delle Forze Armate Gen. Antonio De Vita Interclub R. C. Bo Galvani e Savena	Prof. Luca Alessandrini "La rivoluzione della navigazione nel Medioevo"	Vista all'azienda C. M. G Spa

## VITA DI CLUB

### la conviviale del 29 Ottobre

Soci presenti: 38

Ospiti del Club: 2

Ospiti dei Soci: 21

Consorti: 16

Rotariani in visita: 1 Socio del R.C. Bologna Est

Soci presso altri Club: 1 Socio il 18 ottobre al R. C. Bologna Valle del Samoggia, 1 Socio il 28 ottobre al R. C. Bologna Valle del Savena.

Percentuale di presenza: 51,35 %



**Prof. Roberto Corinaldesi:**

**“la sanguinosa ascesa dei Bentivoglio”**



Il nostro gastroenterolo, ieri sera, si è superato ! Già ci aveva abituato a fantastiche relazioni in passato, ma questa volta la serata è stata davvero fantasmagorica: un compendio di storia bolognese, di un periodo fondamentale e misconosciuto, a cavallo tra '300 e '500, illustrato sullo schermo dai disegni di **Giorgio Serra (“Matitaza”)**, intanto che la voce narrante di Roberto stesso ci raccontava gli accadimenti.

Se a questo aggiungiamo i cinque interventi canori del cantastorie **Fausto Carpani**, tutti attinenti al periodo storico e alla materia in esame, possiamo comprendere la totale soddisfazione del pubblico in sala, quello delle grandi occasioni, numeroso come raramente accade. Che più che di una relazione ha goduto di uno spettacolo vero e proprio, autore, regista e sceneggiatore **Roberto Corinaldesi** !



Credo davvero fossero pochi, in sala, i conoscitori di quel periodo storico, quello che i più definiscono come “*la Signoria dei Bentivoglio*”, che invece Signoria non fu mai, in quanto il massimo titolo di cui Giovanni II poté fregiarsi fu quello di “Gonfaloniere di Giustizia”.

La città di Bologna, infatti, dopo le gloriose esperienze del periodo comunale, della Lega Lombarda, della vittoria della Fossalta contro

le truppe dell'Imperatore (Federico II di Hohenstaufen), della cattura e della prigionia di Re Enzo, non fu mai totalmente libera e indipendente, ma sempre nella sfera del dominio Papale, che periodicamente assogettava la città a dei prolegati più o meno “sopportati”. Amati mai !

Una storia che comincia nel 1274, quando l'Imperatore Rodolfo d'Asburgo rinunciò a Bologna e all'esarcato, cedendoli al Papa, il quale di volta in volta nominava suoi prolegati. Primo tra questi l'odiato Cardinale Bertrand de Pouget (*per i bolognesi Bertrando del Poggetto*), che a Bologna costruì la Rocca di Galliera (un castello sfarzoso nel quale operò perfino Giotto !), ma che costrinse i bolognesi a dissanguarsi in guerre inutili con grave spargimento di sangue. Fu proprio l'esito disastroso di una guerra contro i ferraresi e i veneziani che suggerì ai cittadini la sua cacciata.

A lungo assediato nella sua rocca, quando questa fu finalmente “presa” venne totalmente distrutta. E quella fu soltanto la prima delle cinque distruzioni di una fortezza sempre ricostruita e poi di nuovo abbattuta ! In quella occasione si salvò solo la pala marmorea della cappella del Palazzo, che poi divenne l'altar maggiore della Basilica di S.Domenico.



Gustosissima la ballata di Fausto Carpani sulla conquista di quel presidio, che la storia narra essere avvenuto tramite un assedio basato su continui, quotidiani lanci di materiale...escrementizio, umano e animale, lanciato tramite balestre e catapulte oltre le mura della rocca stessa. Tanto che gli assediati non furono presi né per fame né per sete, ma per .....puzza !

L'assedio “escrementizio” della Rocca

Fino a questo momento, tuttavia, di Bentivoglio neppure l'ombra. Erano i Pepoli, ricchi cambiatori, al governo interno della città. Fino a che, per evitare il fallimento, non furono costretti a “venderla” ai Visconti, per la stratosferica cifra di 120.000 fiorini d'oro ! Altri legati si succedettero, inviati dai Visconti e dal Papa: prima Giovanni (Visconti) da Oleggio, poi lo spagnolo Cardinale Albornoz, che scacciò il predecessore. Il tutto mentre si consolidava il potere interno dei Pepoli e dei Canetoli.

Il primo autorevole Bentivoglio a comparire nelle pagine della storia bolognese è **Giovanni I**, che nel 1401 si autoproclama “Signore” di Bologna. Ma non ha fatto i conti con il Papa, che coalizza contro di lui un esercito imponente, una coalizione cui partecipano molte casate importanti: Visconti, Gonzaga, Malatesta, sotto il comando di Alberico da Barbiano. Nella battaglia del ponte di Casalecchio Giovanni I, con i suoi 6.500 miseri armigeri viene sopraffatto, e la folla gli si rivolta contro, come spesso succede agli sconfitti. Squartato, i suoi poveri resti sono conservati in S.Giacomo.



Re Enzo catturato alla Fossalta

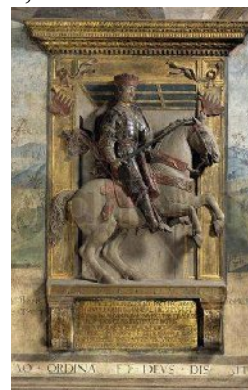
Negli anni seguenti, mentre i figli di Giovanni vengono salvati dagli alleati Malvezzi, infiniti accadimenti vedono la Città impegnata in continue lotte, interne ed esterne, fino al 4 Dicembre 1435, quando **Giangaleazzo Bentivoglio** rientra in città: una meteora, in quanto solo 19 giorni dopo il Legato pontificio lo fa assassinare fuori da Palazzo d'Accursio.

Le infinite turbolenze sembra vengano sedate dall'arrivo in città di Niccolò Piccinino, mandato dai



Il Piccinino in un disegno di Leonardo

Visconti milanesi, allora in lotta con il Papa. Con lui si uniscono tutti i fuoriusciti, e tra questi anche **Annibale I Bentivoglio**, genero del Visconti, di cui aveva sposato la figlia Donnina. Ma il Piccinino, che vedeva in lui un probabile ostacolo alle sue mire di dominio, lo fece imprigionare nella Rocca di Varano, nei pressi di Parma. Rocca da cui fu liberato con un audace colpo di mano da parte dell'amico Galeazzo Marescotti.



Annibale Bentivoglio: l'Altare del duca Francesco Enzo Canetoli Maggiore

Riportato a Bologna, Annibale prende il potere, ma i Canetoli non stanno a guardare: tramano infatti una congiura che vedrà Annibale stesso e un Marescotti catturati e poi barbaramente

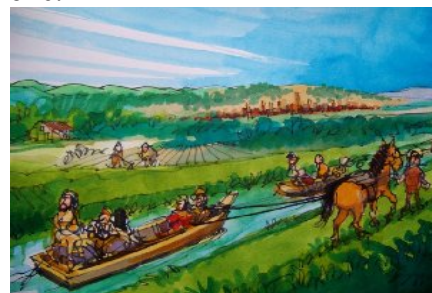
uccisi (1445).

E' la goccia che fa traboccare il vaso: i bolognesi si scatenano contro i Canetoli e la loro fazione. In una sola notte ben 50 case dei loro accoliti vengono rase al suolo, a furor di popolo.

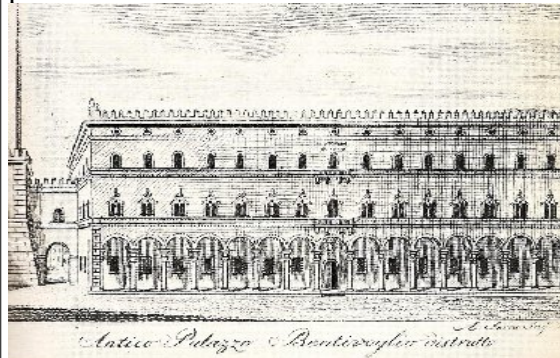
Annibale viene tumulato nell'arca di Nicolò dell'Arca, sempre in S.Giacomo, mentre la città cerca un successore.

Lo trova in **Sante Bentivoglio**, che viene convinto da Cosimo dei Medici, a rientrare da Firenze a Bologna. Con lui inizia finalmente un periodo di rappacificazione, determinato dal chiarirsi dei poteri governativi della città. Si costituisce infatti una diarchia Papato / Bentivoglio, in cui le rispettive responsabilità di governo esterno ed interno sono finalmente definite. Anche il suo matrimonio con Ginevra Sforza, sorella del Duca di Milano, contribuisce alla pacificazione.

Con Sante, nel 1460, si intraprende la costruzione, in Strada San Donato, di un palazzo principesco, un vero gioiello, lungo 140 m. e largo, con 244 stanze, cui contribuiranno i maggiori artisti dell'epoca, dal Cossa al Roberti, dal Costa al Francia. Si pensi che aveva i capitelli dorati con oro zecchino, il che gli valse la denominazione di Domus Aurea! E presto, al suo fianco, fu innalzata una torre di poco più bassa dell'Asinelli.



Canale di Reno: Il corteo nuziale di Ginevra



Sante mancò ai vivi nel 1463, unico del suo casato a morire nel suo letto!

Ne prese il posto il nipote **Giovanni II**, già il mese successivo nominato Gonfaloniere di Giustizia, il quale prese in sposa la giovane e bella vedova Ginevra.

Si apre con lui un periodo aureo, in cui Bologna è centro culturale e artistico, con una corte aperta ai personaggi più famosi dell'epoca, in primis Pico della Mirandola. Ma nell'ombra, famiglie un tempo amiche ed ora scontentate dal

successo di Giovanni II tramano! E' del 1488 la congiura dei Malvezzi, ma anche gli stessi Marescotti stanno cominciando a vedere in Giovanni un tiranno, al posto dell'antico amico. Gli affari esterni, le lotte tra il Duca di Milano e il Papa, contribuiscono ad accrescere il malcontento, fino a quando, nel 1501, anche i Marescotti gli si levano contro. La repressione è tremenda. Giovanni ordina la chiusura delle porte e apre la caccia ai Marescotti, divenuti nemici. Ne furono catturati e massacrati ben 240!

La situazione andava facendosi insostenibile, il Papa premeva perchè la città gli fosse di fatto restituita e Giovanni trovò come unica soluzione un accordo con il Duca di Milano, che gli garantiva asilo e la conservazione di tutti i suoi averi. Lasciò la città la notte del 2 Novembre 1506.

I bolognesi non glielo perdonarono, e dopo un suo fallito tentativo di rientro nella primavera dell'anno successivo, una sollevazione popolare rivolse contro il suo palazzo le forze scatenate della parte più povera, che per mesi andò depredandolo, rubando, saccheggiando, completamente distruggendo quello che sicuramente era stato il monumento più glorioso e rappresentativo di un'epoca. È il famoso **Guasto dei Bentivoglio!**



Sarebbe stato fantastico potere inserire nel bollettino le cinque cantate di Fausto Carpani, così come tutte le illustrazioni di "matitaza" (Giorgio Serra), ma non è possibile. Unico consiglio che quindi posso dare agli assenti è di .....non mancare la prossima volta: non sanno infatti cosa si sono persi!

**Bravissimo Roberto, sei un mito!**

**Gli applausi a scena aperta li hai meritati tutti!**



**AUGURI A**  
Pupi Avati, 3 Novembre  
Eraldo Seren, 6 Novembre



**Curiosità dal Web:**

Nessuno che si riconosca in questo video ? Cliccate per crederci !  
<http://www.youtube.com/watch?v=IPxBKxU8GIQ>

**Pochissimi i posti ancora disponibili per la gita di Domenica 10 novembre  
al MuSe - Museo delle Scienze Naturali - Trento  
Gli interessati sono pregati di affrettarsi a dare la loro adesione**



**SEFF - SEMINARIO SULL'EFFETTIVO**

*Modena, Facoltà d'Ingegneria Università di Modena e Reggio Emilia, Via Gelmini*

**Sabato 16 novembre 2013**

**PROGRAMMA PRELIMINARE**

9.00 - Apertura della segreteria, registrazione e caffè di benvenuto

10.00 - **Giuseppe Castagnoli – DG 2013-14:** Apertura dei lavori e programma della giornata

Saluti di: - **Ferdinando Del Sante – DG 2014-15**

- **Paolo Pasini – DG 2015-16**

- **Marco Righi, Presidente RC Modena**

Interventi di: **Angelo Oreste Andrisano, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia**

**Giuseppe Molinari, Consigliere di Confindustria Modena**

\*\*\*\*\*

10.40 - **Giuseppe Castagnoli:** Effettivo e partecipazione: la sfida più complessa

11.00 - **Giorgio Boni:** Il mio momento rotariano

11.10 - **Michelina Borsari, Direttore Scientifico di FestivalFilosofia:** Il capitale visibilità

11.30 - **Pierluigi Pagliarani, Giovanna Coppo:** Effettivo, parliamone

Question time

12.10 - **Gianluigi Quaglio:** Rotary: ieri, oggi, domani

12.20 - **Gino Ghigi:** L'archivio "Nuove generazioni"

12.30 - **Paolo Malpezzi:** Gli eventi pubblici per testimoniare e comunicare

12.40 - **Alessandro Martelli:** Il Convegno del 30 Novembre a Mirandola

12.45 - **Mario Baraldi:** "Un piano armonico": il progetto della Commissione Alfabetizzazione

Saluti di **Fabrizio della Casa, Presidente R.C. Modena L.A. Muratori**

13.10 - **Giuseppe Castagnoli:** I prossimi appuntamenti e conclusioni

13.30 - Colazione di lavoro

**Si ricorda a tutti i Soci che la S.Messa in memoria dei Rotariani defunti  
avrà luogo Sabato 2 Novembre nella Basilica di S.Domenico all'ore 19**